

Mozione n. 422

presentata in data 21 novembre 2018

a iniziativa del Consigliere Rapa

“Presentazione del Piano socio sanitario regionale anche ai fini della progettazione dell’offerta ospedaliera”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che il Piano socio sanitario regionale 2012 – 2014 è stato approvato nella seduta del Consiglio regionale del 16 dicembre 2011 ed è attualmente vigente nelle more dell’approvazione del nuovo Piano sanitario, per il quale la Giunta regionale ha avviato una positiva fase di consultazione dei portatori di interessi e messo a disposizione una rilevante raccolta di dati sullo stato del sistema, presentati alle comunità locali nelle Conferenze dei Sindaci e alle associazioni dei cittadini e utenti.

Considerato:

che nel 2012 sono stati definiti i parametri standard per le strutture semplici e complesse che hanno determinato una profonda riorganizzazione dell’organizzazione ospedaliera e conseguentemente dell’offerta, ridefinita dalle DGR 1345/2013 e 1219/2014, mentre appare incompleto il percorso di definizione delle 244 strutture complesse previste per l’ambito non ospedaliero;

che nel 2015 sono stati definiti gli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera, sui quali la Regione Marche aveva già proceduto ad una revisione dell’assetto, ma che restano in parte da attuare come analiticamente rilevato dalla DGR 159/2016;

che nel 2013 la Conferenza Stato Regioni ha approvato il Piano nazionale azioni per la salute mentale, e nel 2014 il Documento tecnico di indirizzo per ridurre il *burden* del cancro e il Piano nazionale demenze; inoltre nel 2016 è stato definito il Piano nazionale cronicità; questi documenti devono essere oggetto di analisi ed entrare nella programmazione regionale in modo coerente e unitario;

che la revisione dell’assetto del sistema sanitario regionale richiede una riprogettazione dell’area della prevenzione, dove si registra una insufficienza delle risorse assegnate rispetto ai parametri nazionali di riferimento e criticità nell’attuazione del Piano nazionale della prevenzione, in particolare sugli screening oncologici;

che la revisione dell’assetto del sistema sanitario richiede una riprogettazione anche dell’assistenza distrettuale, dove pure si è realizzato un potenziamento dell’offerta residenziale e semi residenziale, ma le strutture distrettuali non hanno risorse adeguate, specie per l’offerta ambulatoriale e di assistenza domiciliare, per rispondere alle sfide poste dall’invecchiamento della popolazione;

che la progettazione dei nuovi ospedali, per i quali la Giunta regionale ha svolto una rilevante e positiva azione in termini di disegno complessivo e confronto con le comunità locali per definire le soluzioni ottimali, è strettamente correlata alla strutturazione complessiva del sistema e in particolare dell'offerta territoriale e, per le aree di confine, alla definizione di specifici accordi di confine con le Regioni viciniore per garantire gli standard operativi ottimali e evitare moltiplicazioni dell'offerta;

IMPEGNA

la Giunta regionale a presentare la proposta di Piano socio sanitario regionale entro 6 mesi, così da poter procedere alle fasi successive della progettazione dell'offerta ospedaliera sulla base delle indicazioni della nuova programmazione regionale, e al confronto con le Regioni viciniore per la definizione di eventuali accordi di confine utili alla progettazione dell'offerta ospedaliera nelle Marche.